

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.09.15	Gazzetta del Sud	CZ	26

Le recensioni dei turisti sulle vacanze nel Soveratese

Strutture promosse, mare no

Residenti e operatori chiedono il "conto" alle istituzioni per l'inquinamento

Sabrina Amoroso
MONTEPAONE

Si cerca attraverso i social network la costruzione di una rete di privati cittadini che possano attivarsi per pretendere seri interventi a tutela del mare del litorale Jonico.

L'iniziativa parte da Montepaone dove i residenti continuano a segnalare quotidianamente fenomeni di sporcizia in mare che, le istituzioni continuano a definire sporadici, ma che continuano ad essere immortalati anche in un periodo non più considerato come di massima affluenza. Così l'arrivo di

settembre sembra segnare il momento di svolta in cui i cittadini, affiancati da alcuni operatori turistici (danneggiati dalle pubblicazioni delle foto del riversamento in mare del 15 agosto scorso sui più popolari portali di recensioni dei viaggiatori) sono pronti a scendere in piazza chiedendo l'intervento delle istituzioni.

Un appello che si lancia attraverso i gruppi virtuali di "salviamo il mar Jonio" e "salviamo il mare a Montepaone Lido" che non puntano il dito contro nessuno ma che chiedono di non sottovalutare un problema che non sarà l'amministrazione co-

munale ad aver determinato ma che, ai neo amministratori, si chiede di non relativizzare nel tentativo di evitare un danno di immagine già di fatto concretizzato. Al rientro nelle località di origine, infatti, i turisti in vacanza nel mese di agosto a Montepaone, non si sono risparmiati nelle recensioni sui più popolari siti di viag-

**Un napoletano:
Ferragosto orribile,
la spiaggia
si è trasformata
in una fogna**



giatori dipingendo "un mare che lascia spesso a desiderare per la presenza nel comune di Montepaone di un pessimo sistema di depurazione" come scrive una vacanziera della provincia di Caserta.

Ancora più pesante il racconto di una corregionale di Napoli che descrive, con immagini e parole, l'esperienza di un Ferragosto da dimenticare: «Durante la mia permanenza - si legge nel più famoso portale di recensioni per viaggiatori - è successa una cosa gravissima. La spiaggia è divenuta subito dopo un canale (una fogna) che il 15 agosto alle 16 circa si è aperta riversando tutto in mare, che è diventato una pozzanghera a cielo aperto, l'odore era nauseante».

Viaggiatori che descrivono i tentativi di assicurazione dei titolari delle attività balneari, smentiti dal temporaneo divieto di balneazione imposto dalla guardia costiera e firmato dal primo cittadino, in una situazione che ferisce chi conosce le potenzialità di un territorio che può essere meglio raccontato.

Sporcizia che si distingue dall'inquinamento nelle parole dei politici che hanno in mano da anni un dettagliato elaborato dell'ufficio tecnico montepaonese che attesta la presenza di un impianto di depurazione sottomensionato e a cui si chiede di ordinare dei controlli su eventuali scarichi abusivi sul territorio comunale o di sollecitarli nei comuni limitrofi. ◀